



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800, sul nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali, e successive modificazioni;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, recante nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello Spettacolo, e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, recante “Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 11 novembre 2003, n. 310, e successive modificazioni, recante “Costituzione della «Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari», con sede in Bari;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante articolazione degli uffici dirigenziali non generali del MIBACT;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con legge 22 aprile 2021, n. 55 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e, in particolare, l'art. 6, comma 1, ai sensi del quale il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è ridenominato “Ministero della cultura”;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ed in particolare l'articolo 183, comma 4, che stabilisce che *“La quota del Fondo unico dello spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche per l'anno 2020 e per l'anno 2021 è ripartita sulla base della media delle percentuali stabilite per il triennio 2017-2019, in deroga ai criteri generali e alle percentuali di ripartizione previsti dall'articolo 1 decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo 3 febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio. Per l'anno 2022, detti criteri sono adeguati in ragione dell'attività svolta a fronte dell'emergenza sanitaria da Covid-19, delle esigenze di tutela dell'occupazione e della riprogrammazione degli spettacoli.”*;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, recante “Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo” convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, e successive modificazioni, ed in particolare il comma 21-bis dell'articolo 11, come inserito dall'articolo 5, comma 1, lettera g), del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il D.M. 6 novembre 2014 adottato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante disposizioni per la disciplina dei presupposti e dei requisiti richiesti alle fondazioni lirico-sinfoniche ai fini del riconoscimento del diritto di dotarsi di forme organizzative speciali;

VISTI i DD.MM. entrambi in data 5 gennaio 2015 con i quali la Fondazione Teatro alla Scala di Milano e la Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia sono riconosciute ai sensi del citato Decreto interministeriale 6 novembre 2014 quali fondazioni lirico-sinfoniche dotate di forma organizzativa speciale;

VISTI i DD.DD. 10 aprile 2015 e 13 aprile 2018 con i quali sono state determinate a favore della Fondazione Teatro alla Scala di Milano e della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia le percentuali di cui all' art.5, comma 1, del Decreto interministeriale 6 novembre 2014, nella misura rispettivamente del 15,95000% e del 6,50000% per l'anno 2017, e nella misura del 16,10000% e del



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

6,60000% per gli anni 2018 e 2019, a valere sul FUS assegnato nei medesimi anni al settore delle Fondazioni lirico-sinfoniche;

VISTA altresì la circolare n. 26 del 14 dicembre 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - e tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 1, comma 590 e comma 594, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

VISTO il D.M. 11 febbraio 2021, n. 77, registrato alla Corte dei Conti in data 5 marzo 2021, al numero 414, recante le aliquote di riparto dello stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2021 fra i vari settori per lo spettacolo e, in particolare, la percentuale pari al 52,38686640% dello stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2021 di € 348.966.856,00, quale dotazione finanziaria del FUS 2021 destinato alle Fondazioni lirico-sinfoniche, individuato in € 182.812.800,63 in applicazione della suddetta percentuale;

VISTA la nota di questa Direzione generale n. 2345 del 26 febbraio 2021 con la quale - in applicazione della normativa sulla *spending review* - è stato rappresentato al Ministero dell'Economia e delle Finanze che anche per l'anno 2021, in analogia con quanto già avvenuto negli esercizi precedenti, le risorse ripartite sui capitoli di spesa 6621 e 6652 - PG1 sui quali sono allocate le risorse finanziarie da destinare alle Fondazioni lirico-sinfoniche sono considerati al netto delle misure di contenimento della spesa, tenuto conto delle riduzioni lineari già operate a monte sui medesimi capitoli di spesa per un importo di euro 4.335.969,00 e che anche per il corrente anno la Fondazione Arena di Verona risulta espunta dall'elenco ISTAT delle Pubbliche amministrazioni, e pertanto non è più soggetta all'applicazione delle misure di finanza pubblica;

VISTA la succitata nota n. 2345 del 26 febbraio 2021 con la quale viene rappresentato che nell'anno 2020 non sono risultate soggette all'applicazione delle misure di finanza pubblica anche la Fondazione Teatro alla Scala di Milano (sentenza n. 1/2020/RI della Corte dei Conti, Sezioni riunite, in sede giurisdizionale ed in speciale composizione) e la Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia (pronunciamento della Corte dei Conti, a Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, all'udienza del 25 giugno 2020 in videoconferenza) e che entrambe le predette Fondazioni - analogamente alla Fondazione Arena di Verona - risultano espunte dall'elenco ISTAT delle Pubbliche amministrazioni (G.U. Serie generale n. 242 del 30 settembre 2020, rettificata e sostituita dalla G.U. Serie generale n. 275 del 4 novembre 2020);

TENUTO CONTO del fatto che ai sensi di quanto sopra esposto anche la Fondazione Teatro alla Scala di Milano e la Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia, analogamente alla Fondazione Arena di Verona, non sono soggette all'applicazione delle misure di finanza pubblica per l'anno 2021;

TENUTO CONTO che sul capitolo di bilancio 6621 è stata effettuata, negli esercizi finanziari 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 una riduzione "*a monte*" pari ad € 4.335.969,00 quale misura di contenimento della spesa;

RITENUTO di considerare confermata anche per l'esercizio 2021 la riduzione "*a monte*" di euro 4.335.969,00 quale misura di contenimento della spesa;

TENUTO CONTO che tali misure di contenimento della spesa, al momento, non possono essere applicate alla Fondazione Arena di Verona, alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano e alla Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia, per i motivi sopraccitati;

RITENUTO di dover procedere - ai soli fini del calcolo del contributo effettivamente spettante alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano, alla Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia e alla Fondazione Arena di Verona, esenti dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa - al riparto della quota FUS 2021, che ammonta, al lordo del valore della riduzione effettuata a monte di euro 4.335.969,00 quale misura di contenimento delle spese, ad € 42.326.813,40 per le fondazioni dotate di forma organizzativa speciale (risultante dall'applicazione della media delle percentuali stabilite per il triennio 2017-2019 di cui al decreto-legge n. 34/2020, convertito con legge n. 77/2020, rispettivamente del 16,05000% e del 6,56667% da destinare al Teatro alla Scala di Milano e all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, fondazioni dotate di forma organizzativa speciale), e ad € 144.821.956,23 per le restanti 12 fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale;



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

TENUTO CONTO di quanto statuito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 153/2011;

VISTA l'ordinanza n. 3933/2019 con la quale il Consiglio di Stato accoglie l'appello proposto dal Ministero per i beni e le attività culturali e, per l'effetto, ha sospeso l'esecutività della sentenza del TAR Lazio n. 06780/2019;

VISTA la sentenza n. 00367/2021 con la quale il Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale (Sezione Sesta), definitivamente accoglie il suddetto appello proposto dal Ministero per i beni e le attività culturali; Tutto ciò premesso e considerato;

DECRETA:

Art. 1

1. Ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, risultano individuate le seguenti percentuali per le fondazioni liriche riconosciute di forma organizzativa speciale:

	% FUS 2017	% FUS 2018	% FUS 2019	media delle percentuali stabilite per il triennio 2017-2019
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	15,95000	16,10000	16,10000	16,05000
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	6,50000	6,60000	6,60000	6,56667
Totale	22,45000	22,70000	22,70000	22,61667

2. Ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, risultano individuate le seguenti percentuali per le restanti dodici fondazioni non riconosciute di forma organizzativa speciale, come di seguito specificato:

	% FUS 2017	% FUS 2018	% FUS 2019	media delle percentuali stabilite per il triennio 2017-2019
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	6,38428	6,09102	6,20000	6,22510
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	9,58903	9,99679	10,74542	10,11041
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	5,71980	5,66770	6,10099	5,82950
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	9,65502	9,37043	9,21400	9,41315
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	10,23924	9,75609	9,96596	9,98710
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	12,70144	12,95806	13,08100	12,91350
Fondazione Teatro Regio di Torino	9,84320	8,77368	7,95348	8,85679
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	5,56055	6,24159	6,72310	6,17508
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	11,55106	11,27165	11,02153	11,28141
Fondazione Arena di Verona	7,28168	7,14795	6,80118	7,07694
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	5,66657	7,02574	6,05512	6,24914
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	5,80814	5,69930	6,13822	5,88189
Totale	100,00000	100,00000	100,00000	100,00000

Art. 2

1. Tenuto conto di quanto esposto in premessa in materia di contenimento della spesa pubblica, alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano e alla Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia competerebbe, ai sensi dell'articolo 1 del presente decreto, un contributo rispettivamente di € 30.037.377,53 e di € 12.289.435,87, per un totale di € 42.326.813,40, come risultante dalla tabella sotto esposta:



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Importo	media delle percentuali stabilite per il triennio 2017-2019
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	30.037.377,53	16,05000
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	12.289.435,87	6,56667
Totale	42.326.813,40	6,22510

2. La rimanente quota FUS - al lordo della riduzione da effettuarsi a monte per il contenimento delle spese - di € 144.821.956,23 è ripartibile tra le restanti dodici fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale, con la percentuale di fianco indicata, come di seguito specificato:

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Importo	media delle percentuali stabilite per il triennio 2017-2019
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	9.015.314,67	6,22510
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	14.642.097,23	10,11041
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	8.442.390,70	5,82950
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	13.632.303,41	9,41315
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	14.463.506,49	9,98710
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	18.701.581,80	12,91350
Fondazione Teatro Regio di Torino	12.826.571,85	8,85679
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	8.942.874,18	6,17508
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	16.337.962,75	11,28141
Fondazione Arena di Verona	10.248.956,38	7,07694
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	9.050.132,81	6,24914
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	8.518.263,96	5,88189
Totale	144.821.956,23	100,00000

Art. 3

1. Per i motivi esposti in premessa, la Fondazione Teatro alla Scala di Milano, la Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia e la Fondazione Arena di Verona, non sono inserite nell'elenco Istat e per tale motivo non soggette all'applicazione delle misure di finanza pubblica previste per gli enti compresi in detto elenco.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

2. Il contributo FUS 2021 di cui all'articolo 2 del presente decreto, rimodulato in applicazione della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica al momento vigente per le fondazioni liriche inserite in elenco Istat, pertanto si determina per le fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale sulla base della media della percentuale stabilita per il triennio 2017-2019 riproporzionata, a seguito dell'esclusione della Fondazione Arena di Verona, tra le restanti undici fondazioni, come segue:

Fondazioni liriche non dotate di forma organizzativa speciale inserite in elenco ISTAT	quota riduzione	%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	290.475,24	6,69920
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	471.771,30	10,88041
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	272.015,52	6,27347
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	439.235,55	10,13004
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	466.017,08	10,74770
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	602.568,71	13,89698
Fondazione Teatro Regio di Torino	413.274,71	9,53131
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	288.141,20	6,64537
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	526.412,43	12,14059
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	291.597,09	6,72507
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	274.460,17	6,32985
TOTALE	4.335.969,00	100,00000

3. In ragione di quanto disposto al comma 1 del presente articolo, il contributo FUS 2021 di cui al DM 11 febbraio 2021, determinato in complessivi € 182.812.800,63 - tenuto conto della sopracitata riduzione effettuata "a monte" dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il contenimento della spesa - in ragione della riduzione operata per ciascuna delle dodici Fondazioni incluse nell'elenco ISTAT, è ripartito come segue:

- alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano e alla Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia, entrambe riconosciute di forma organizzativa speciale e non ricomprese nell'elenco ISTAT, competono un contributo rispettivamente di € 30.037.377,53 e di € 12.289.435,87, per un totale di € 42.326.813,40;
- la rimanente quota FUS di € 140.485.987,23 - alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto del fatto che la Fondazione Arena di Verona non è ricompresa nell'elenco ISTAT - è ripartita tra le restanti dodici fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale, con la percentuale di fianco indicata, come di seguito specificato:



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Importo	%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	8.724.839,42	6,21047
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	14.170.325,93	10,08665
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	8.170.375,18	5,81579
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	13.193.067,86	9,39102
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	13.997.489,42	9,96362
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	18.099.013,09	12,88314
Fondazione Teatro Regio di Torino	12.413.297,14	8,83597
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	8.654.732,98	6,16057
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	15.811.550,32	11,25489
Fondazione Arena di Verona	10.248.956,38	7,29536
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	8.758.535,72	6,23446
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	8.243.803,79	5,86806
TOTALE	140.485.987,23	100,00000

4.L'erogazione dei contributi assegnati, a valere sul capitolo 6621, è subordinata alle disponibilità presenti in bilancio. Qualora provvedimenti finanziari o di spesa successivi all'adozione del presente decreto determinino una consistenza inferiore della quota del settore del Fondo Unico per lo Spettacolo, si provvederà alla proporzionale riduzione delle risorse ripartite e, conseguentemente, dei contributi assegnati.

5.La Direzione generale Spettacolo si riserva di rimodulare il calcolo effettuato in applicazione della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo a seguito della pubblicazione in G.U.R.I. dell'Elenco Istat 2021.

Il presente decreto è trasmesso al competente organo di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Parente